

cosma *foglio*

Periodico della Associazione Co.ss.ma. - Anno 5 numero 13 - Novembre 2005

VI° ASSEMBLEA CONGRESSUALE NAZIONALE COSSMA

Un importante avvenimento

Nella degna cornice di VICO EQUENSE e con la squisita ospitalità dell' Hotel Aequa si è svolta la VI assemblea congressuale nazionale, che segna positivamente i 17 anni di vita del COSSMA.

Un grazie sentito a tutti coloro che hanno lavorato per la buona riuscita dell'iniziativa. Grazie anche ai delegati, provenienti da varie province, che hanno partecipato attivamente ai lavori anche con un proficuo scambio di esperienze.

In un numero speciale del COSMAFOGLIO pubblicheremo gli atti. Colgo l'occasione per invitare tutti a impegnarsi per far conoscere e crescere la nostra associazione che nel 2006 compie 18 anni! È importante far sapere a tutti che il COSSMA non è sottomesso a logiche di parte ma si attiva costantemente e concentra tutti gli sforzi per migliorare la qualità della vita nella scuola.



Vico Equense, 30 aprile 2005 – Comunicato stampa

Si è conclusa oggi la VI ASSEMBLEA CONGRESSUALE NAZIONALE COSSMA. Sono stati giorni positivi nei quali sono stati approfonditi e discussi temi e problemi legati alla professionalità, alla qualità della scuola, alle radici e ai fini del nostro essere associazione.

È indiscutibile il valore dei contributi esaurienti ed efficaci dei delegati e dei partecipanti alla tavola rotonda "Quale professionalità? Quale futuro per il docente?" tavola rotonda con esponenti del mondo politico istituzionale sulla proposta di legge di riforma dello STA-

TO GIURIDICO DEI DOCENTI (C.4091 e abb.)". La tavola rotonda, moderata da Daniela Esposito, a cui hanno partecipato l'ispettrice Alessandra Monda, l'onorevole Sergio Tanzarella, il prof. Roberto Serpieri e il Coordinatore Nazionale della Gilda prof. Alessandro Ameli, ci ha offerto copioso materiale e spunti di riflessioni per ulteriori approfondimenti.

L'assemblea ha provveduto al rinnovo delle cariche nazionali. Il Comitato Esecutivo Nazionale risulta così composto: Presidente

Nazionale Marilena Cavallari, vicepresidenti Maria Argentino e Maria Pontillo, Silvia Barbanti, Carmen Cannella, Rita De Miglio, Raffaella Di Lella, Antonella Di Matteo, Floriana Coppola, Marilena Fois, Cristina Galeazzi, Daniela Esposito

I diciassette anni di cammino del Cosma sono testimonianza del valore di professionalità spese per migliorare la qualità della scuola e di un associazionismo generoso, solidale e libero da barriere ideologiche.

Marilena Cavallari

Marina Pontillo

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

NUOVA INDENNITA' ORDINARIA DI DISOCCUPAZIONE

L'INPS, con le circolari n. 87 e 100 del luglio 2005, dà concreta attuazione alle nuove indennità di disoccupazione previste dall' art. 13 della legge 80/2005 sul rilancio della competitività.

Vediamo nel dettaglio quali sono le condizioni che danno diritto ai nuovi trattamenti.

Requisiti

Le nuove prestazioni decorrono dall'1 aprile 2005 e spettano ai lavoratori licenziati con diritto all'indennità ordinaria di disoccupazione.

Ne potranno beneficiare tutti coloro che, a seguito di uno o più rapporti di lavoro dipendente, possano far valere:

- almeno 52 contributi settimanali nel biennio precedente la data di cessazione del rapporto di lavoro;
- almeno 2 anni di assicurazione per la disoccupazione involontaria;
- almeno una giornata di diritto quali beneficiari dell'indennità ordinaria di disoccupazione alla data del 1° aprile 2005 (relativamente alla nuova durata del trattamento).

Naturalmente, nel computo dei periodi utili, vanno considerati anche i contributi figurativi derivanti da gravidanza e puerperio, servizio militare, ecc.

I nuovi trattamenti

Dal 1° aprile 2005, dunque, l'indennità ordinaria di disoccupazione sale dal 40% al 50% della retribuzione media degli ultimi tre mesi di attività. C'è, però, un massimale che non va superato e che, dal 1° aprile al 31 dicembre 2005, è di euro 819,62 mensili che sale a euro 985,10 per quanti hanno percepito retribuzioni mensili superiori a euro 1773,19 durante l'ultimo periodo lavorativo.

Varia anche la durata massima che non è più di 6 mesi ma di 7. Durante quest'ultimo mese, però, l'indennità è pari al 40% della retribuzione.

I lavoratori con almeno 50 anni di età usufruiscono di un trattamento ancora migliore così specificato:

- 50% della retribuzione per i primi 6 mesi;
- 40% dal settimo al nono mese;
- 30% per il decimo mese.

Per quanto riguarda l'età da prendere in considerazione al fine dell'elevazione della durata della prestazione, da sei a sette mesi e

da nove a dieci mesi, il possesso del requisito richiesto – età inferiore, pari o superiore a 50 anni – deve essere accertato con riferimento alla data di cessazione del rapporto di lavoro.

Copertura pensionistica

I contributi figurativi, durante tale periodo, spettano solo fino ad un massimo di 6 mesi per i lavoratori con meno di 50 anni di età e di 9 mesi per quelli con un'età pari o superiore ai 50. Per il settimo e per il decimo mese non può essere, quindi, riconosciuta tale contribuzione.

I disoccupati, per tutto il periodo in cui percepiscono l'indennità (210 ovvero 300 giornate), hanno inoltre diritto all'assegno al nucleo familiare alle stesse condizioni previste per i lavoratori in attività.

Quando cessa

Il trattamento si interrompe quando il lavoratore:

- viene avviato a un nuovo lavoro;
- diventa titolare di pensione diretta;
- viene cancellato dalle liste di disoccupazione.

La domanda

Gli iscritti nelle liste dei disoccupati presso il Centro per l'impiego possono presentare domanda di indennità di disoccupazione ordinaria (mod. DS 21) entro 68 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro.

La domanda va presentata alla sede Inps o al Centro per l'impiego competente per residenza oppure tramite i Patronati o inviata per posta.

Modulistica da allegare alla domanda

- dichiarazione del datore di lavoro (mod. DS 22) compilata dall'ultimo datore di lavoro;
- certificato di iscrizione nelle liste dei disoccupati;
- richiesta di detrazioni Irpef.

I modelli sono a disposizione dei richiedenti presso le sedi Inps o sul sito www.inps.it nella sezione "Moduli".

NO AL CUMULO DEI RISCATTI

Il Testo Unico sulla tutela della maternità e della paternità (D.L.vo 151/2001) riconosce ai pubblici dipendenti con almeno 5 anni di anzianità la possibilità di riscattare i periodi di congedo parentale per maternità di cui avrebbero potuto usufruire se fossero stati in attività. La nuova normativa, però, non cancella una disposizione della riforma Amato (art.14 D.L.vo 503/92) che prevede la *non cumulabilità* con il riscatto del periodo di studi che ha portato al conseguimento della laurea.

L'Inpdap, pertanto, prima di dare il via libera al doppio beneficio, ha ritenuto di dover chiedere l'avallo del Ministero del lavoro e, a seguito delle indicazioni ricevute, con circolare n. 31 del 20 luglio 2005, ha stabilito che *la facoltà di riscatto del corso legale di laurea e quella del congedo parentale per maternità fuori del rapporto di lavoro sono esercitabili in via alternativa, in pratica una possibilità esclu-*

de l'altra. Tutto ciò a prescindere dalla diversa durata dei periodi riscattabili e dal fatto che questi non si sovrappongano cronologicamente. Stando così le cose agli interessati non resta che scegliere con particolare attenzione il tipo di riscatto più adatto alla propria situazione previdenziale.

HANDICAP: ACCESSO AI CONGEDI ANCHE PER I FRATELLI

La sentenza 233/2005 della Corte Costituzionale rende più facile per i lavoratori dipendenti assistere fratelli e sorelle gravemente handicappati. La sentenza riconosce loro il diritto ad usufruire del congedo di due anni per tale assistenza in luogo dei genitori se questi ultimi sono anch'essi totalmente inabili.

È stata, difatti, dichiarata illegittima la disposizione presente nell'art. 42 c.5 del T.U. per la maternità che limitava il diritto al congedo per fratelli e sorelle alla sola ipotesi in cui i genitori fossero deceduti.

L'intervento della Consulta è, a nostro avviso, anche dopo tale sentenza, ancora lacunosa perché esclude dal beneficio il coniuge che deve assistere l'altro coniuge, il figlio che deve assistere il genitore e, paradossalmente lo stesso lavoratore handicappato che, in luogo del permesso mensile di tre giorni o di quello giornaliero di una/due ore, potrebbe aver bisogno di fruire del congedo di due anni.

Ricordiamo che il congedo ha la durata massima di due anni e che può essere fruito anche in maniera frazionata. Naturalmente durante la fruizione del congedo biennale non si ha diritto al permesso di tre giorni al mese.

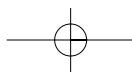
LE ULTIME DA ESPERO

Il Consiglio di amministrazione del Fondo Espero ha reso noto che è stato differito al 31 dicembre 2010 il termine utile per passare dal trattamento di fine servizio (TFS) al trattamento di fine rapporto (TFR). Pertanto, il termine del 31 dicembre 2005 indicato precedentemente, è stato prorogato al 31-12-2010, salvo che non intervengano, successivamente, ulteriori proroghe.

Si tratta di una notizia di non poco conto perché consente a quanti sono stati assunti prima del 2001 e che pertanto si trovano in regime di TFS, di non essere più costretti ad una scelta affrettata (dicembre 2005) ma di avere tempo fino al 2010 per decidere consapevolmente se aderire al Fondo Espero, scelta che appunto comporta l'obbligato passaggio dal regime di TFS al regime di TFR.

Resta, invece, fissata al 31-12-2005 la data entro la quale bisognerà aderire per poter godere del beneficio del versamento dell'1% in più per un anno da parte dell'Amministrazione.

(segue a pagina 4)



Al Ministro dell'Istruzione Letizia Moratti

p.c. Al Direttore Generale per gli Ordinamenti Scolastici Silvio Crisculi

Oggetto: **Calendario scolastico e monte ore annuale attività educative scuola dell'infanzia**

Calendario scolastico e tempo nella scuola dell'infanzia: continua la battaglia del COSSMA affinché siano rispettati i tempi, i ritmi e i bisogni dei bambini. In merito al calendario scolastico in attesa che il Ministro risponda alla lettera vi invitiamo a inserire nel POF la durata delle attività didattiche su 35 settimane e a farle deliberare ai consigli di istituto, utilizzando le argomentazioni ed i riferimenti legislativi contenuti nella lettera. Segnalateci le eventuali difficoltà.

La scrivente organizzazione sindacale Cosma, componente della Federazione Gilda-Unams, si impegna da anni affinché la Scuola dell'infanzia sia considerata e trattata con pari dignità all'interno del sistema scolastico. Il Cosma si batte per eliminare tutte le differenziazioni che pongono la scuola dell'infanzia e gli insegnanti che in essa operano in una situazione subalterna rispetto agli altri ordini di scuola. Una di queste macroscopiche differenziazioni è

l'impegno annuale spropositato delle attività educative, fino a 1700 ore, che non rispetta i bisogni del bambino, non garantisce a tutti i bambini pari opportunità e fa prevalere il concetto assistenziale su quello educativo. Tutto ciò in contrasto con le finalità della Legge 53/2003 che colloca la scuola dell'infanzia a pieno titolo nel sistema scolastico.

Per questo il Cosma chiede, e si batterà per ottenere, la modifica dell'art.3 comma 1, del D.L.vo 59/2004, relativamente al monte ore massimo, diminuendo lo stesso a 1400, anziché 1700.

In merito al calendario scolastico il Cosma richiama l'attenzione di Codesto Ministero sulla corretta applicazione delle norme vigenti, L.53/03-DL 59/04-C.M.29/04, che stabiliscono per la scuola dell'infanzia un monte ore annuale distribuito su 35 settimane. Al punto 1.3 della CM.29 si precisa giustamente che "rimane affidato all'autonomia delle istituzioni scolastiche il compito di definire i quadri orario settimanali e giornalieri compatibili con le risorse di organico e con le prevalenti richieste delle famiglie..." Il DPR 275/99 all'art.5 dispone che "è facoltà dei consigli di istituto adattare il calendario scolastico in relazione alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa..."

Le norme sopracitate sono sistematicamente disattese dai Consigli Regionali che continuano ad individuare nel 30 giugno il termine tassativamente conclusivo delle attività educative della scuola dell'infanzia. Inoltre i Dirigenti degli uffici scolastici regionali con circolari interpretative e con risposte ai quesiti, ostacolano e impediscono alle istituzioni scolastiche di deliberare correttamente in merito alla conclusione delle attività educative dopo 35 settimane. Tutto questo comporta un aumento del monte ore annuo deliberato nel piano dell'offerta formativa e scelto dalle famiglie, impedisce ai Docenti di avere tempi extradidattici che consentano il rispetto degli adempimenti di fine anno, di ratifica del lavoro svolto, di valutazione e controllo dei curricoli, di esame dei piani di intervento individualizzati in particolare degli alunni in difficoltà e relativi alla continuità e al passaggio alla scuola elementare, connota la scuola dell'infanzia come istituzione prevalentemente assistenziale non rispettosa dei tempi e dei bisogni dei bambini.

Il Cosma chiede a Codesto Ministero di intervenire con un chiarimento normativo affinché non sia impedito alle istituzioni scolastiche di deliberare correttamente in merito al monte ore annuale e al calendario scolastico della scuola dell'infanzia nel rispetto delle sopracitate norme vigenti.

Milano, 13 ottobre 2005

Il Presidente nazionale Marilena Cavallari

FINALMENTE IL CONTRATTO!

Biennio economico 2004-2005

Il 22 settembre 2005 con 21 mesi di ritardo è stato siglato il contratto di lavoro tra l'Aran, in rappresentanza del Governo, e i sindacati CGIL - CISL - UIL - SNALS - Federazione GILDA-UNAMS.

Il contratto prevede aumenti medi mensili lordi di 120 euro, in pratica aumenti in busta paga di circa 80 euro netti.

Perché abbiamo firmato il contratto?

Riteniamo sia stato raggiunto un risultato apprezzabile tenuto conto del difficile contesto socio-economico e delle rigidità poste in essere dall'Aran intenzionata a concedere il meno possibile ad un contratto che farà da apripista agli altri contratti in attesa di rinnovo e, soprattutto, perché gli obiettivi prefissati in questa tornata contrattuale da GILDA UNAMS (federazione a cui il COSSMA appartiene) sono stati raggiunti:

- chiusura rapida del contratto che, seppur

concluso con un risultato che soddisfa solo in parte la perdita di potere d'acquisto delle retribuzioni dei docenti, consente di concentrare l'attenzione sul rinnovo del contratto quadriennale, che scadrà il prossimo dicembre.

- corresponsione della maggior parte degli incrementi sullo stipendio tabellare pari a più 5,22 % a regime. Si è ottenuto cioè, a differenza delle ultime tornate contrattuali, che la gran parte degli aumenti e, comunque, tutti quelli già disponibili, sia corrisposto sullo stipendio tabellare e non si perda nei meandri del fondo di istituto, al quale restano destinate le poche risorse ancora da stanziare;

- il contratto non introduce alcun istituto legato alla riforma Moratti (tutor e altro), sebbene ci sia stata una forte pressione dell'Aran in tal senso.

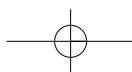
Di seguito le tabelle con gli aumenti e gli arretrati lordi.

Aumenti mensili lordi a regime (Stipendio + RPD)

Anzianità	Docente sc. materna ed elem.	Docente diplomato istituti sec. II°	Docente scuola media	Docente laureato istituti sec. II°
da 0 a 2	85,99	85,99	92,24	92,24
da 3 a 8	87,97	87,97	94,44	96,75
da 9 a 14	94,07	94,04	101,61	103,95
da 15 a 20	103,13	103,13	111,82	114,79
da 21 a 27	110,04	113,43	119,83	126,11
da 28 a 34	125,85	129,19	136,70	142,52
da 35	130,93	134,32	142,52	148,44

Arretrati lordi (ipotesi liquidazione 31 dicembre 2005)

Anzianità	Docente sc. materna ed elem.	Docente diplomato istituti sec. II°	Docente scuola media	Docente laureato istituti sec. II°
da 0 a 2	1.725,08	1.725,08	1.840,26	1.840,26
da 3 a 8	1.761,58	1.761,58	1.880,80	1.923,36
da 9 a 14	1.873,98	1.873,98	2.013,04	2.056,10
da 15 a 20	2.063,88	2.063,88	2.224,02	2.278,84
da 21 a 27	2.191,18	2.253,70	2.371,66	2.487,48
da 28 a 34	2.532,72	2.594,36	2.732,78	2.840,00
da 35	2.626,44	2.688,82	2.840,00	2.949,12



invito alla lettura...

Donna creola e gli angeli del cortile

Autore Floriana Coppola
Introduzione di Matteo Palombo
Editore Guida Lettere Italiane
Pagine 93 - 6 euro

Il testo si presenta come un breve romanzo di formazione. L'azione si svolge in un condominio napoletano in un tempo passato



non precisato. Uno stile denso ed essenziale dai forti toni lirici descrive un sistema complesso di personaggi e di relazioni che rimandano al profondo significato del "cortile" come luogo inconsapevolmente

educativo di uno dei protagonisti, Lino, un bambino di sette anni. Lento e inesorabile si sviluppa l'intreccio che diventa drammatico nella seconda parte del romanzo. Il mondo degli adulti è osservato da Lino che offre al lettore il suo punto di vista, facendo emergere i valori e i comportamenti non sempre esemplari su cui l'animo infantile riflette, cercando di costruire la sua concezione della vita e della morte. Attraverso il dolore psicologico, la sofferenza dovuta ad una serie di drammi più o meno accennati, anche altri personaggi, che emergono dall'intreccio narrativo, si interrogano profondamente sui valori morali e spirituali che orientano la loro vita, sulle pulsioni più istintive che la condizionano. L'esperienza della morte e dell'abbandono diventa per loro un acceleratore di crescita interiore, un particolare caleidoscopio che permette di varcare la soglia del quotidiano, per esplorare il territorio simbolico dell'esistenza.

Il romanzo vuole esprimere la decadenza di quella famiglia allargata, tipica dei palazzi napoletani di una volta e, contemporaneamente, vuole offrire uno spunto di riflessione sulla corresponsabilità nella relazione, nella cura dell'altro, soprattutto dei più deboli.

Le speranze degli Icaro

Autore Ermanno Ripamonti
Editore Quaderni di Portaperta
pagine 104 - 12 euro

Questo piccolo libro, che inaugura la collana dei "Quaderni di Portaperta", è il punto d'incontro fra il racconto di alcune storie di vita e una raccolta di suggestioni e



orientamenti psicopedagogici. Si potrebbe forse definire un romanzo pedagogico: è certamente la narrazione di progetti di vita in cui, a dispetto delle circostanze e di alcune conclusioni, il

filo conduttore è la speranza: Virtù teologale (che fa conoscere Dio), virtù propedeutica alla virtù della Fede e alla virtù della Carità (manifestazione di servizio e amore al prossimo come manifestazione e strumento dell'amore di Dio).

La speranza, che è la ragione di vita e la motivazione all'educazione, perché è segno di fiducia nella persona, nel nuovo e nel cambiamento, nella possibilità e nella ragionevolezza del meglio: il sole, la terra natia, lontana di Icaro; il "sole" di ogni uomo e che ogni uomo cerca nella propria vita.

In questo libro il racconto mitologico si confonde e si trasforma, in particolare in qualche storia, in modo più esplicito, in vita vera.

È la ricerca della felicità agognata da parte di ogni uomo e non raggiungibile in questo mondo?

Vite non raccontate tutte interamente perché la custodia gelosa di intimità profonde non sempre lo consente; vite che ancora continuano, alcune accompagnate da intensa e ininterrotta sofferenza, che scrive e scriverà ulteriori pagine di speranza, anche se sconcertante, difficile a intuirsi, faticosa.

(da pagina 2)

CERTIFICAZIONE DEL DIRITTO A PENSIONE ai sensi della legge n. 243/2004

La legge 243/2004 introduce, a decorrere dal 1° gennaio 2008, requisiti più restrittivi per il riconoscimento del diritto al trattamento pensionistico e modifica, tra l'altro, le date di accesso al pensionamento di anzianità. Contestualmente il legislatore ha previsto una norma di salvaguardia (articolo 1, comma 3) per coloro che maturino entro il 31 dicembre 2007 i requisiti di età e di anzianità contributiva previsti dalla normativa vigente prima della data di entrata in vigore della legge 243. Tali lavoratori conseguono il diritto alla prestazione pensionistica secondo la previgente normativa e possono chiedere all'ente di appartenenza la certificazione di tale diritto che potranno liberamente esercitare anche successivamente alla data di maturazione dei requisiti, indipendentemente da ogni modifica futura della normativa previdenziale.

L'Inpdap con la circolare n. 44 del 13 settembre 2005 autorizza i dipendenti pubblici a presentare un'apposita istanza per la certificazione del diritto alla pensione fornendo le relative istruzioni. La procedura indicata prevede che la certificazione avvenga a domanda dell'interessato (il modello è a disposizione degli interessati sul sito del Cosma www.cosmascuola.it) indirizzata all'ente/Amministrazione di appartenenza ed alla sede Inpdap competente in base alla sede di servizio.

news

Corsi di perfezionamento Universitari valutabili in graduatoria permanente anche per docenti di materna, elementare e ITP

Il Miur in data 15-9-2005 a seguito di un quesito posto dal CSA di Catania, chiarisce che i corsi di Perfezionamento Universitari possono essere valutati (punti 2) anche se non conseguiti con il possesso della laurea ai docenti inseriti nelle graduatorie permanenti provinciali di 3° fascia. Quindi si alla valutazione dei corsi di perfezionamento per i docenti in possesso del diploma di scuola secondaria di II grado forniti dell'abilitazione o dell'idoneità specifica.

INPDAP – Graduatorie borse di studio a.s. 2003-2004

Sul sito www.inpdap.gov.it alla voce "Eventi/News" si possono consultare le graduatorie relative al conferimento delle borse di studio per le scuole Medie Inferiori e Superiori, anno scolastico 2003-2004. Per visualizzare il risultato occorre digitare, nello spazio apposito, il codice fiscale del concorrente.

CO.SS.MA. Comitato Sindacale Scuola
Associazione nazionale professionale e sindacale

CosmaFoglio

Direttore responsabile: Marilena Cavallari
Comitato di redazione: Maria Argentino,
Giovanna Bertolo, Daniela Esposito, Maddalena Fois, Marina Pontillo
Inviati: Raffaella Di Lella (Campobasso),
Antonella Di Matteo (Caserta), Rita De Miglio (Cosenza)

Redazione e amministrazione:
via Lazzaretto, 3 - 20124 milano
telefono: 02.29017331/02.29015062
fax: 02.63618273
e-mail: cosmascuola@cosmascuola.it
sito: www.cosmascuola.it

Grafica: Antonietta Pietrobon
mm.anto@tiscalinet.it
Stampa: Scuola Grafica Salesiana,
via Tonale 19 - Milano